

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Giorgio Marchetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Michele Carboni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per dieci giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

Borgo Lares, li 31/01/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Michele Carboni

ESECUTIVITA'

☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 13/02/2018 ai sensi dell'art. 79 del D.P. Reg. 01/02/2005 n. 3/L.

Contro la presente deliberazione entro il periodo di pubblicazione non sono state presentate istanze di opposizione ai sensi dell'art. 79 co.5 del D.P.Reg. n. 3/L del 01/02/2005.

☐ La presente deliberazione è dichiarata, per l'urgenza, IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01/02/2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Michele Carboni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Borgo Lares, 31/01/2018



Il Segretario Comunale
Michele Carboni

COMUNE DI BORGO LARES

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 7 del 29/01/2018

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018 - 2020.

L'anno duemiladiciotto, addì ventinove del mese di Gennaio alle ore 19:00, nella sala delle Adunanze a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunita, in prima convocazione, la **Giunta comunale**.

N.	Nominativo	Presente	Assente
1	MARCHETTI GIORGIO	X	
2	BERTOLINI ROBERTO	X	
3	CHEMOTTI SILVIA	X	

Presenti N. 3 – Assenti N. 0

Il Segretario Comunale, Michele Carboni assiste alla seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO, Giorgio Marchetti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018 - 2020.

Rilevato che a seguito di fusione dei Comuni di Zuclo e di Bolbeno, di cui alla L.R. 10/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016 è costituito il nuovo Comune di Borgo Lares;

Considerato che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Dato atto che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale.
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”*

Preso atto che in data 3 agosto 2016 Anac ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e considerato che, con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 ha provveduto al suo aggiornamento;

Visto il testo del documento, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini;

Considerato che, comunque, tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge o comunque ogni volta che si rendesse necessario intervenire;

Attesa la propria competenza in merito all’adozione del provvedimento in oggetto;

Vista la legge 06.11.2012, n. 190;

Visto il T.U. delle LL.RR. sull’ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il T.U. delle LL.RR. sull’ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con il D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, e s.m..

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile di cui all’art. 81 del T.U. delle LL.RR. sull’ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto quanto disposto dall’articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 assunto nell’ambito dell’approvazione dello Statuto Speciale di Autonomia che prevede che i termini di approvazione del Bilancio di previsione sono stabiliti da specifico accordo fra i Comuni e la Provincia Autonoma di Trento

Preso atto che nell’ambito del Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per l’anno 2018 è stato individuato nel 28 febbraio 2018, il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2018 di Comuni e Comunità;

Visto quanto disposto dall’articolo 51 della Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 che testualmente recita: *“ 1. Agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali, relativamente alla programmazione e al bilancio, si applicano le seguenti disposizioni del decreto legislativo n. 267/2000: a) l’articolo 163; per i fini di tale articolo l’esercizio provvisorio è autorizzato con l’accordo previsto all’articolo 81 dello Statuto speciale e dall’articolo 18 del decreto legislativo n. 288 del 1992, contestualmente alla rideterminazione dei termini;..... omissis”*

Preso atto che il Consiglio Comunale di Borgo Lares non ha ancora provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018 – 2020 e che pertanto risulta per ora applicabile il disposto dell’articolo 163 del Decreto Legislativo 267/2000 in materia di “Esercizio provvisorio e gestione provvisoria” nei limiti disposti dal medesimo.

Con voti favorevoli unanimi favorevoli espressi in forma palese.

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, come allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell’Ente;
3. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammessa opposizione entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L., ricorso giurisdizionale di fronte al T.R.G.A. di Trento, ex art. 2 lett. B) della L. 1034/1971, entro 60 giorni e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 1199/1971 entro 120 giorni dal termine di scadenza del periodo di pubblicazione, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.